

L'allarme del procuratore: «Tre casi al giorno»

Crini: 'Territorio ad alta incidenza criminale. In un anno abbiamo aperto anche 350 fascicoli per stalking e maltrattamenti. Oltre 550 arresti'

PISA

«Il tema della sicurezza si affronta con la prevenzione, ma anche e soprattutto con la repressione dei reati. Per questo credo che, più di altro, servano investigatori preparati, non che non ne abbiamo ma non sono mai troppi. Perché il territorio pisano ha un'alta incidenza criminale: 553 arresti annui, per citare solo i numeri dei carabinieri, ma anche 350 fascicoli aperti in procura per stalking e maltrattamenti e una media di tre truffe al giorno denunciate». E' l'allarme lanciato dal procuratore **Alessandro Crini (nella foto)** al convegno promosso dal **Silp** Cgil, «Sicurezza urbana, quale modello?».

Secondo il segretario pisano del **Silp**, **Marco Noero**, **poliziotto** appena andato in pensione, «a Pisa esistono situazioni di disagio sociale che non trovano adeguate riposte presso i canali di competenza e sfociano in problemi di **polizia** che distolgono gli operatori da altri compiti primari: prevenzione e della repressione dei reati». Secondo Noero, «il **poliziotto** di quartiere è stata una riforma zoppa e sulla quale non si è investito, ma che avrebbe invece sancito la necessaria interazione tra sicurezza e utente, proprio rispetto ai reati di criminalità urbana». «Il nostro obiettivo - ha aggiunto il sindaco **Michele Conti** - è quello di rendere migliore la qualità della vita dei pisani e di coloro che ogni giorno frequentano la città per studio o lavoro arrivando dalla provincia e da altre città toscane. Per farlo abbiamo

potenziato la **polizia** municipale, assumendo 33 nuovi agenti e istituendo il turno di notte contro l'abuso di alcol e droghe. Infine, abbiamo sostenuto il protocollo sullo Sguardo di Vicinato».

Secondo il prefetto **Giuseppe Castaldo**, è necessario «continuare come si sta facendo a Pisa a lavorare nella direzione della sicurezza partecipata, dove tutti gli attori interessati (forze di **polizia** e amministrazioni pubbliche) hanno pari dignità nella definizione delle strategie di prevenzione decise nelle sedi proprie: così come sono utili gli accordi con i cittadini delle periferie per il cosiddetto 'Sguardo di vicinato'. Sul quale però il **questore** Paolo Rossi avverte con chiarezza che «di tutto abbiamo bisogno tranne che di ronde e delatori, abbiamo invece necessità di una collaborazione forte con i cittadini affinché segnalino eventuali situazioni di pericolo sulle quali saranno poi le forze di **polizia** ad eseguire interventi nel solco della nostra Costituzione, garantendo dunque a tutti pari doveri e pari diritti». Infine, **Giuseppe Massafra**, componente della segreteria nazionale Cgil, ha concluso che il tema «della sicurezza è certamente legato alla carenza degli organici: mancano almeno 15 mila agenti in tutta Italia, ma serve anche un impegno per fare in modo che la sicurezza urbana sia intesa dentro un percorso di inclusione e sicurezza sociale, lavorando quindi per una società più equa perché alcuni fenomeni di illegalità sono spesso il frutto delle marginalità sociali».

Gab. Mas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ANALISI DEL MAGISTRATO

«Va bene la prevenzione Ma ci servono anche investigatori che reprimano i reati commessi»

L'allarme del procuratore: «Tre casi al giorno»

SI VENDE A PISA VIA LANDI

AMPI BOX AUTO - CANTINE

REPERIZIONE PIZZINI

TEL 333 6493883 - Mail: pisa@capitocasa.eu